



Rovereto



In Consiglio La minoranza guidata dall'ex sindaco Stefano Barozzi

Mori

Il traffico bivio tra la Ss 240 e la Sp 90 in direzione Isera era stato indicato alla Provincia come lavoro prioritario

di **Leonardo Mazzucchi**

MORI Una rotatoria per mettere in sicurezza l'incrocio del Mossano e alleggerire il traffico su Mori: è questo il cuore della mozione presentata da Pd, Avs e Uniti per Mori, con cui si chiede al sindaco e alla Giunta di farsi parte attiva nei confronti della Provincia per intervenire su uno dei nodi più critici del territorio. Il riferimento è al bivio tra la statale 240 e la strada provinciale 90, in direzione Isera e Trento, noto come "incrocio per il Mossano". Un punto considerato da tempo ad alta pericolosità, dati i numerosi incidenti registrati recentemente e negli anni passati, tanto da rendere

frequenti gli interventi delle forze dell'ordine. Al centro della mozione però c'è la storica discontinuità della SP 90, che partendo dal confine con la Provincia di Verona arriva direttamente a quello con la Provincia di Bolzano. Si tratta dunque di una strada suddivisa in più tronchi, di cui due passano proprio all'interno del territorio comunale di Mori: il primo arriva fino all'incrocio semaforizzato con la SS 240, il secondo riparte poco più avanti, a Ravazzone, proseguendo verso Trento. Una frammentazione che, secondo l'opposizione, contribuisce a far gravare sul centro abitato di Mori flussi di traffico che potrebbero essere deviati altrove. A rendere il

problema ancora più urgente è l'espansione delle aree produttive di Casotte e Brianeghe: la zona industriale Casotte, in particolare, dispone attualmente di un unico accesso, che si innesta sul primo tronco della Sp 90, attraverso la rotatoria in prossimità della Cantina sociale. Questo significa che una parte significativa del traffico, compreso quello pesante, è destinata a transitare all'interno del centro abitato. La mozione richiama il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Comune di Mori, Provincia autonoma di Trento e Trentino Sviluppo, che prevede la realizzazione di una nuova arteria di collegamento tra i due tronchi della Sp 90, sul lato destro del canale Mori-Ala. Il progetto complessivo, dal costo

stimato di circa 9,8 milioni di euro, è suddiviso in più tratti: il primo lotto comprende proprio la realizzazione di una rotatoria sulla Ss 240 e il collegamento con l'area di Brianeghe tramite una nuova strada a valle della statale, per un importo di circa 2,9 milioni di euro. Gli altri lotti prevedono la prosecuzione della strada lungo Brianeghe e il collegamento definitivo tra i due tronchi della provinciale. I consiglieri inoltre sottolineano come già con la precedente amministrazione Barozzi, durante la seduta congiunta tra la giunta comunale e quella provinciale, il 10 gennaio scorso, ha sollecitato la Provincia ad intervenire in modo prioritario sulla progettazione e sulla

Sicurezza, una rotatoria per andare al Mossano

Le minoranze pressano per accelerare i tempi



Incrocio Un'ipotesi per la rotonda al posto dell'incrocio che oggi porta verso il Mossano

realizzazione del collegamento della Destra Adige, un'opera ritenuta la sola soluzione viabile in grado di alleggerire il traffico di attraversamento del centro abitato di Mori, in particolare quello dei mezzi pesanti diretti da e verso le aree produttive di Casotte e Brianeghe. In quella stessa occasione, l'amministrazione aveva inoltre evidenziato con forza l'urgenza e la priorità, soprattutto per motivi di sicurezza, della realizzazione di una rotatoria sulla Ss 240, prevista come primo lotto dell'intervento. Una valutazione condivisa anche dagli amministratori provinciali e dai dirigenti presenti, che si erano detti favorevoli a procedere in tempi brevi alla realizzazione della rotatoria, anche in forma provvisoria. A oggi, tuttavia, non risultano aggiornamenti né sullo stato di avanzamento del progetto della nuova arteria né sulla realizzazione della rotatoria temporanea. Da qui la richiesta politica contenuta nell'atto: con la mozione, i consiglieri d'opposizione impegnano il sindaco e la Giunta a interloquire con gli organi provinciali competenti e con Trentino Sviluppo per dare attuazione agli impegni previsti dal Protocollo d'Intesa, a sollecitare formalmente la Provincia affinché realizzi una rotatoria (anche provvisoria) sull'attuale incrocio tra Ss 240 e il secondo tronco della Sp 90, e infine a riferire in modo puntuale e dettagliato in Consiglio sugli sviluppi della vicenda.